

di cedere questa piazza, ma non si rispose all'intimazione se non se col prepararsi alla difesa. Granville, attaccata con quel furore che guida sempre i Vandeesi al combattimento; venne difesa con energia e valore veramente eroico. I realisti furon costretti a ritirarsi con considerabile perdita.

Il generale Houchard, il quale sotto le mura di Dunkerque aveva battuto l'esercito inglese nel giorno 8 settembre 1793, avea contro di sé tutto il proprio esercito. Pretendevasi non aver egli mostrato che una sospetta lentezza nel proseguire i vantaggi della vittoria; e in conseguenza egli fu arrestato. Siccome Houchard aveva denunziato Custine, suo benefattore, così trovò anch'egli chi lo denunciò. I giudici del tribunale rivoluzionario pronunziarono su tutte le operazioni della battaglia. Houchard venne dichiarato traditore, e come tale condannato. Condotta al supplizio nel 16 novembre, egli non mostrò fin presso al palco altro sentimento che lo stupore. La voce dei soldati avea deferito al generale Jourdan il principale onore della giornata di Hondtschoote.

Nel 23 novembre, l'assedio di Tolone, intrapreso dalle milizie repubblicane, venne progredito con istupendo vigore; il generale Dugommier, che lo comandava, non risparmiò alcun mezzo onde assicurarsi il buon successo, e veniva maravigliosamente secondato del capo del genio Marescot e da un giovane ufficiale Buonaparte nel servizio dell'artiglieria. Nel 30 novembre gli Inglesi fecero una sortita, da cui sul principio ottennero qualche vantaggio, ma ben tosto respinti vigorosamente, riguadagnarono a precipizio le trincee ed i forti. In un rapporto fatto dal generale Dugommier al governo sull'esito di questa sortita, si trova nominato per la prima volta Buonaparte come uno di quelli al cui coraggio ed intelligenza era principalmente dovuto il buon successo di quella giornata. (1).

(1) Uscito da un'antica e nobile famiglia della Corsica, imparentata fin dal 1632 colla casa Gondi, la quale avea occupate in Francia, durante parecchie generazioni, di eminenti cariche, nato da un padre, che seguì con eguale distinzione le funzioni della magistratura e la carriera delle armi, Napoleone Buonaparte entrò, all'età sua di nove anni, nel 1777, alla scuola militare di Brienne, e passò in quella di Parigi nel 22 ottobre 1784. La natura avevalo dotato d'un temperamento cupo e meditativo, vieppiù